



LAVORATORE INSTANCABILE

«Ha lavorato fino all'ultimo, il bar era la sua vita: per noi ragazzi degli anni Duemila è stato un punto di riferimento e quelli sono stati gli anni migliori»

Addio al barista Ernesto Mason

► Gestore dello storico locale in via Gramsci, aveva 83 anni: il suo fu uno dei primi veri American bar ► Lascia la moglie Bianca e i figli Paola, Mara, Anna e Luca: i funerali mercoledì in Duomo

MIRANO

Addio a Ernesto, l'anima del piano bar di via Gramsci. Se ne va un pezzo di storia di Mirano.

Mirano piange Ernesto Mason, storico gestore del piano bar morto a 84 anni. Classe 1942, miranese, per decenni è stato il volto di quello che gli avventori descrivono come un luogo unico, fermo nel tempo, con un'atmosfera anni Venti rimasta intatta dal primo giorno di apertura. Entrare da Ernesto era come entrare in un libro di Fitzgerald. L'unico locale che poteva definirsi un autentico American bar. «Sembrava di entrare in un locale di una grande città», racconta chi lo frequentava da anni. Merito, dicono in molti, della sua bravura di barman e della capacità, negli anni, di coinvolgere anche i clienti più giovani, fino a trasformarsi in una vera icona del locale.

VERA ISTITUZIONE

La sua storia nel mondo della ristorazione era iniziata alle Padovanelle. Circa quarant'anni fa la svolta quando Ernesto decide di aprire il suo locale che porterà il suo nome fino a oggi. Il piano, quello vero, resterà nel locale solo pochi anni: «È stato tolto dopo un po' di tempo, per avere più spazio per i tavolini», ricordano i clienti storici. «Ernesto era un uomo squisito, gentile, elegante e con una grande passione per il suo lavoro. Un posto intatto, senza la minima modifica da più di quarant'anni», racconta chi lo conosceva bene: «Tutto è sempre rimasto uguale, bicchieri, arredamento, lampade, tendaggi. Si entrava in una bolla temporale».

Il pubblico del locale è cambiato nel tempo. Inizialmente il bar era frequentato per lo più da adulti. «Noi giovani nei primi anni Duemila, abbiamo iniziato a frequentarlo, ed eravamo tra i primi a farlo - continuano alcuni dei ragazzi affezionati -. Con il nostro passaparola

abbiamo allargato la clientela anche ai più giovani». Dal il locale visse una stagione di grande richiamo: «Il venerdì sera faceva il pienone fino a notte, con il popolo del pre discoteca». Con il passare degli anni Ernesto aveva scelto di limitare gli orari di apertura. Negli ultimi tempi il bar apriva solo nella fascia dell'aperitivo, tra le 17 e le 20, e il rito della chiusura era diventato leggendario in zona: «Quando decideva che era ora non c'era verso: spegneva le luci delle lampade e invitava tutti ad andare». Tantissimi i messaggi sui social di saluto al barman di Mirano. Dietro al bancone, il suo cocktail sicuro era il gin tonic, ma «i suoi Americano e Negroni erano sicuramente iconici», ricordano i clienti abituali, che oggi piangono anche le ricette «che si porta in tomba» con lui.

IL CORDOGLIO

Ernesto era conosciuto in paese anche per un'altra passione, meno legata al mestiere: quella per gli animali esotici. In giardino, raccontano gli amici, «ha sempre avuto una sorta di zoo». Chi lo ha conosciuto lo descrive come una persona semplice più che come un personaggio da raccontare: «era una persona cordialissima, pacata, nata per il servizio. Il bar, per lui, non era un lavoro come un altro: era la sua vita. Non faceva quasi mai ferie e non aveva mai accettato l'idea della pensione, tanto che ha continuato a lavorare fino all'ultimo. «E non appena è stato costretto a fermarsi, ci è rimasto male - raccontano -. Si è trovato da un giorno all'altro a non avere più niente da fare, e ne ha sicuramente sofferto tantissimo». Con la sua scomparsa si chiude certamente un'epoca in cui il savoir faire e la classe in questo mestiere rimangono un ricordo di tempi che lontani. I funerali di Ernesto Mason si terranno mercoledì 23 settembre alle 15 nel Duomo di San Michele a Mirano.

Anna Cugini

© RIPRODUZIONE RISERVATA



UNA VITA DIETRO AL BANCONE Ernesto Mason nel suo locale in via Gramsci

Bus strapieni e presi d'assalto all'uscita di scuola

MIRANO

Giornate di passione per gli studenti degli istituti scolastici di Mirano, specialmente all'orario di uscita. Centinaia di ragazzi ammassati sulle pensiline in attesa dell'autobus hanno fatto levare un grido di allarme da parte delle sigle sindacali per la sicurezza degli utenti e degli autisti. Problematica che ha generato velocemente una protesta che ha visto alcuni giovani bloccare le strade impedendo ai mezzi di partire, che incolonnati non riuscivano ad entrare ed uscire dal terminal, facendoli partire in ritardo anche di venti minuti. A portare la calma ci ha pensato una pattuglia della polizia locale dell'Unione dei Comuni

del miranese. Interventute le Rsu delle sigle sindacali Uiltrasporti, Vincenzo Peluso, e Alvisse Battistella, per Filt Cgil: «registriamo criticità da giorni, chiediamo più sicurezza per consentire agli autisti di svolgere il loro lavoro senza il timore di investire qualcuno». Ieri con la pioggia la situazione era forse peggiorata. Tra le cause anche l'orario di uscita da scuola: con l'orario ancora provvisorio in quasi tutti gli Istituti la campanella suona alle 13 e, non essendoci un'uscita scaglionata, tutti gli studenti si riversano in massa verso il capolinea. Mirano ha due terminal del servizio scolastico: uno di fronte la cittadella, l'altro nel parcheggio dello stadio. Quest'ultimo in questi giorni è però occupato dalle roulotte

dei giostrai in città per la Fiera di San Matteo. Il traffico automobilistico poi fa il resto.

L'AZIENDA

«La cosa si sta risolvendo - spiega il responsabile coordinamento servizi di Avm Giovanni Santoro - con l'aiuto del Comune nella giornata di ieri abbiamo sbloccato l'operatività dei due terminal. È stato un banale fraintendimento tra Enti, purtroppo le scuole ci comunicano gli orari di uscita all'ultimo e finché non sono definitivi cerchiamo di adeguarci in fretta. Non stiamo con le mani in mano, capiamo le esigenze di tutti e ci dispiace che ci siano disagi verso l'utenza».

L.Mion

© RIPRODUZIONE RISERVATA



TRASPORTI Gli studenti in attesa dell'autobus per tornare a casa, anche ieri segnalati ritardi e disservizi

MIRANO

Addio a 83 anni a Ernesto Mason storico gestore del Piano Bar



Addio all'età di 83 anni a Ernesto Mason, storico titolare del Piano Bar di via Gramsci. A ricordare l'esercente, conosciuto e stimato da tutti in paese, è la moglie Bianca: «Con mio marito, dall'inizio degli anni Settanta a metà degli anni Ottanta, abbiamo gestito la taverna che si trovava vicino alla chiesa di Mirano. Poi lui ha aperto il locale Piano Bar in via Gramsci che, nonostante l'età, ha portato avanti fino ad agosto di quest'anno, ultimamente con orario ridotto. Mio marito era conosciuto da generazioni di miranesi». Purtroppo, nel giro di poco tempo, le sue condizioni di salute sono precipitate fino al decesso di mercoledì. I funerali si terranno il 23 settembre alle ore 15 nella chiesa arcipretale di Mirano. Ernesto Mason lascia la moglie Bianca, le figlie Paola, Mara e Anna, il figlio Luca, i nipoti, i generi e i fratelli. — **A.AB.**

Torna il mercatino dell'antiquariato a Mirano con 120 espositori

Torna domenica a Mirano "Oggetti dei nonni", il grande mercatino dell'antiquariato che ogni terza domenica del mese porta nel centro storico un'ampia e originale selezione di oggetti antichi, pezzi vintage e curiosità capaci di attirare tanto gli appassionati quanto i semplici curiosi.

MIRANO

CINEMA TEATRO DI MIRANO

Via della Vittoria

Paw Patrol - Missione dinosauri

17:00

Cars - Motori ruggenti 20°

anniversario 17:15

The Invite - Il piacere è tutto

nostro 17:30-20:00

Coyote Vs Acme 19:45

Serpenti 20:15